



*Ministero dello  
Sviluppo Economico*

*Dipartimento per la Regolazione del Mercato*

*Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori*

*Ufficio V—Monitoraggio dei prezzi*

# LA DINAMICA DELLE TARIFFE DEI TRASPORTI FERROVIARI

---

21 luglio 2008

## **Indice**

Premessa .....	3
1. Il confronto con l'Europa .....	4
2. La dinamica delle tariffe dei trasporti ferroviari in Italia.....	6

## Premessa

Nel 2007 la debole crescita economica ha influenzato negativamente la domanda di mobilità soddisfatta dalle imprese di trasporto ferroviario europee.

In base agli ultimi dati provvisori diffusi dall'Union Internationale des Chemins de Fer (UIC), la domanda di trasporto ferroviaria in Europa, paesi UE con l'aggiunta della Svizzera e della Norvegia, è cresciuta nel 2007 dell'1,2% in termini di viaggiatori km.

Per quanto riguarda il settore viaggiatori la Francia, evidenzia un incremento dei volumi di traffico (+2,7%), mentre si registra una flessione per la Germania (-0,2%) e la Spagna (-1,6%).

Nel 2007 il trasporto ferroviario di passeggeri di Trenitalia S.p.A. registra una flessione del traffico del 2,5% in termini di viaggiatori km nel complesso.

L'andamento del traffico ferroviario nel 2007 evidenzia risultati che meritano valutazioni differenti.<sup>1</sup>

Nel settore viaggiatori i volumi mostrano un incremento (+ 1,1%) dei viaggiatori km del “segmento mercato”; una marcata flessione (-11,3%) delle unità di traffico sia del “segmento universale contribuito” che di quello “non mercato/non contribuito” (-9,4%); un incremento del segmento del trasporto regionale (+2,5%).

Il mercato ferroviario di riferimento, al 31 dicembre 2007 è caratterizzato dalla presenza, oltre alla Trenitalia S.p.A., di 49 imprese ferroviarie munite di licenza rilasciata dal Ministero dei Trasporti. Di queste, 25 sono certificate in sicurezza e 19 hanno contratti attivi per il trasporto merci e passeggeri.

Nel presente dossier vengono analizzati gli andamenti dei prezzi dei servizi di trasporto ferroviari in Europa e in Italia. Tali servizi, secondo il paniere Istat degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 2008, incidono per lo 0,34% nella spesa delle famiglie italiane.

---

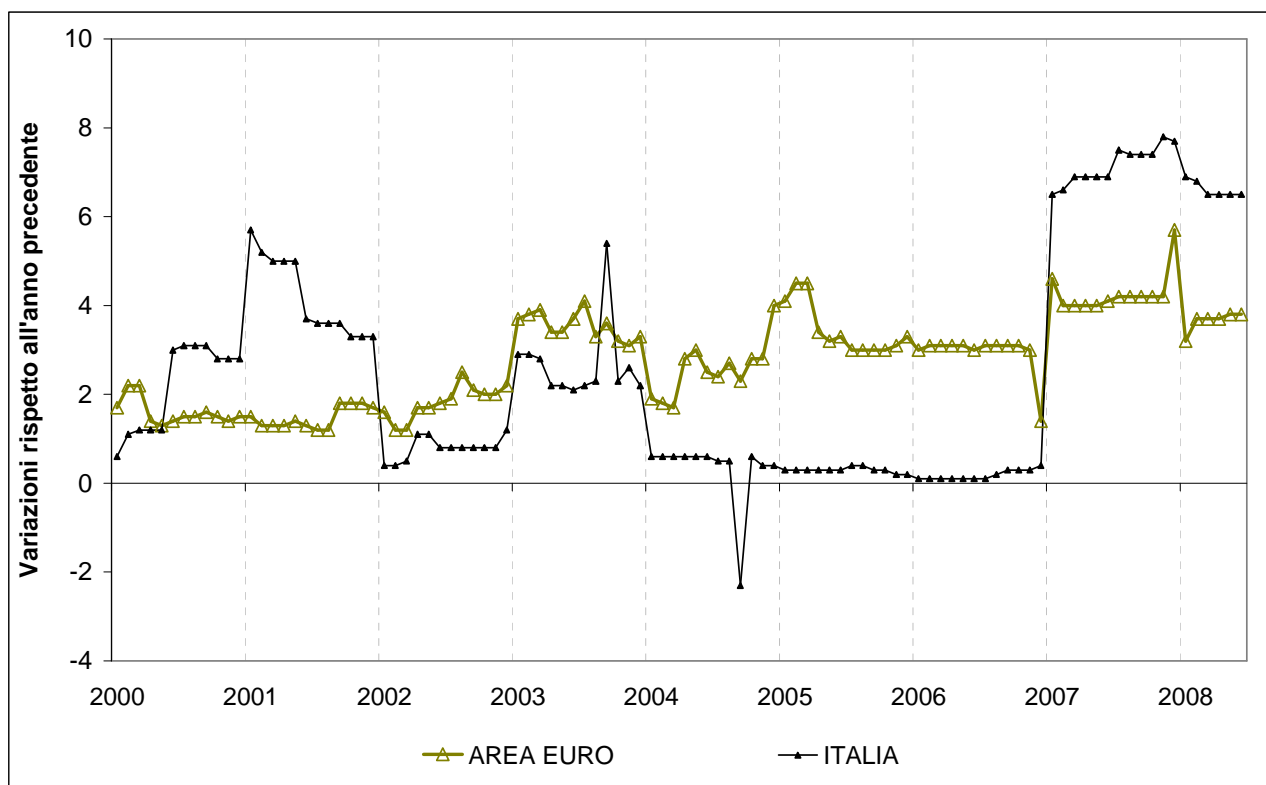
<sup>1</sup> Con il Piano Industriale del Gruppo Trenitalia S.p.a. 2007-2011 ha preso avvio un percorso di separata identificazione, nell'ambito della definizione dell'offerta di traffico sia passeggeri che merci, dei Servizi “a mercato” rispetto a quelli rientranti nel perimetro del cd. “Servizio universale”, contribuito dallo “Stato cliente” (separazione necessaria in quanto il livello e la qualità di offerta di tale ultimo servizio è strettamente conseguente al livello di contribuzione da parte dello Stato).

## 1. Il confronto con l'Europa

In confronto all'Area Euro, l'andamento tendenziale dei prezzi dei trasporti ferroviari in Italia, in base all'Indice Armonizzato, dopo il periodo 2002-2006 in cui è stato più contenuto, dall'inizio del 2007 cresce ad una velocità sensibilmente superiore (Graf. 1).

Nel mese di giugno 2008 la variazione dei prezzi su base annua in Italia è pari a +6,5%, mentre nell'Area Euro è pari a +3,8%. Il differenziale inflazionistico a sfavore dell'Italia è pari a 2,7 punti percentuali. Fino al mese di gennaio 2007 il differenziale inflazionistico per i servizi ferroviari è rimasto, invece, a favore dell'Italia, raggiungendo a settembre del 2004 un valore massimo pari a 4,6 punti percentuali.

**Graf. 1 - Dinamica dei prezzi dei trasporti ferroviari in Italia e nell'Area Euro**  
**Indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA)**

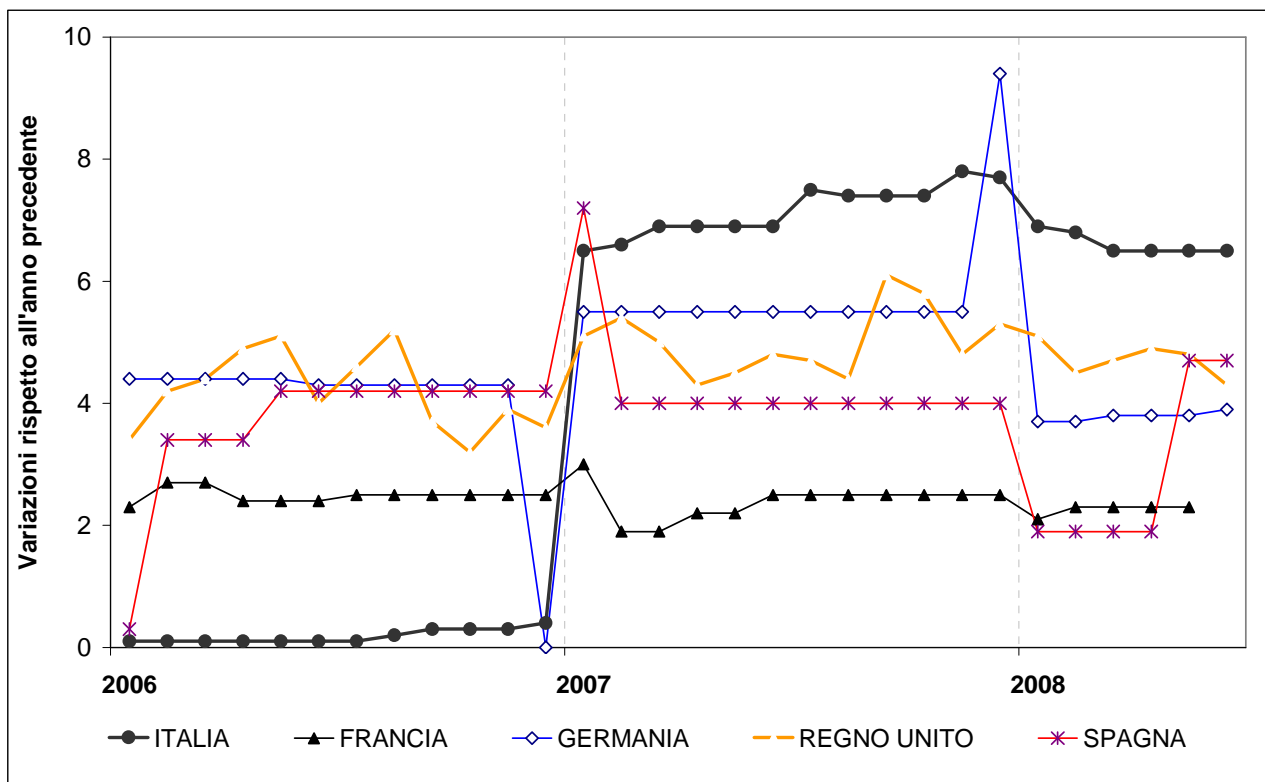


Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Eurostat

A partire da gennaio 2007, tra i principali paesi europei, il paese in cui la dinamica tendenziale è più accentuata è proprio l'Italia.

Nell'ultimo mese le tariffe dei trasporti ferroviari crescono su base annua in Spagna del 4,7%, segue il Regno Unito (+4,3%), la Germania (3,9%) (Graf. 2).

**Graf. 2 - Dinamica dei prezzi dei trasporti ferroviari in alcuni paesi europei**  
**Indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA)**



Nota: Il dato relativo alla Francia di giugno 2008 non è al momento disponibile.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Eurostat

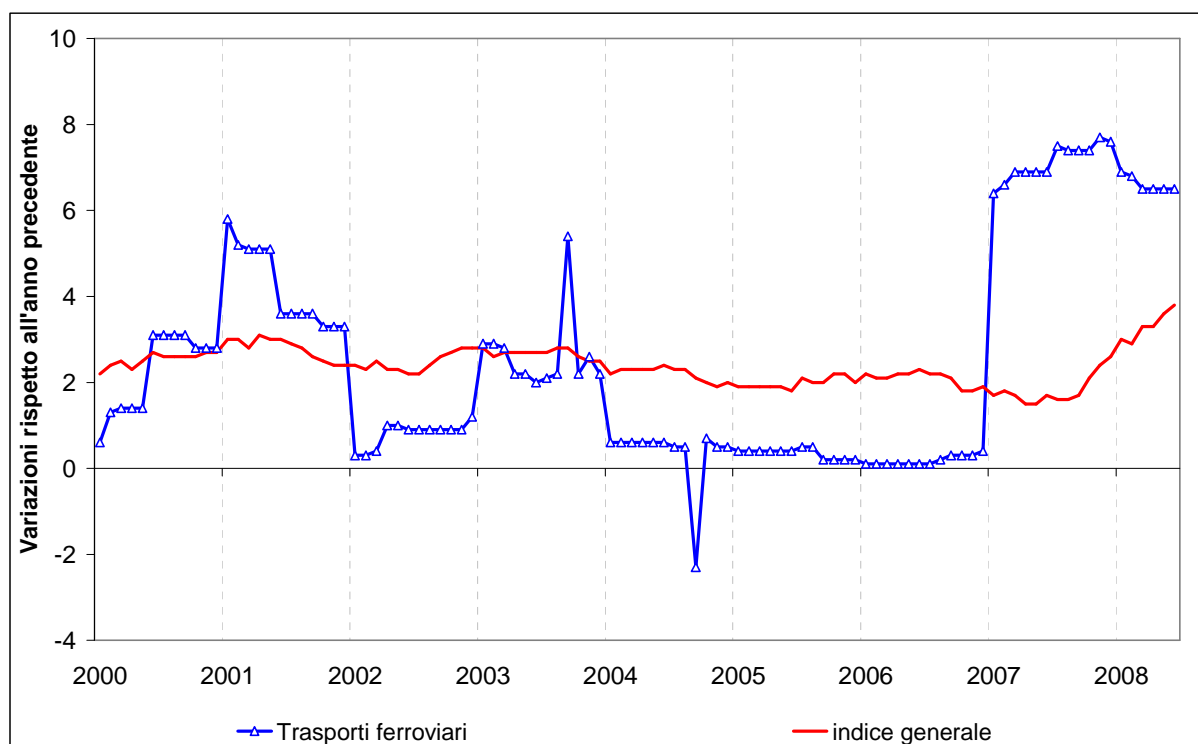
## 2. La dinamica delle tariffe dei trasporti ferroviari in Italia

I dati ufficiali di fonte Istat indicano come le tariffe delle ferrovie stiano sperimentando dall'inizio del 2007 una fase di forte crescita, significativamente superiore al complesso dei beni e dei servizi. Nel triennio 2004-2006 la crescita delle tariffe è stata sensibilmente contenuta. L'accelerazione si è avviata nel mese di gennaio 2007, quando le tariffe sono state fortemente riviste al rialzo (+5,9% rispetto a dicembre 2006).

Una ulteriore sensibile revisione delle tariffe è stata effettuata a gennaio del 2008, quando l'indice NIC ha registrato un incremento su base mensile del 5,2%.

La dinamica tendenziale delle tariffe negli ultimi mesi registra una certa stabilità intorno ai valori massimi del periodo: nel mese di giugno 2008 la variazione dei prezzi su base annua è pari, per il quarto mese consecutivo, a +6,5% (Graf. 3).

**Graf. 3 - Dinamica delle tariffe ferroviarie in Italia**  
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Istat

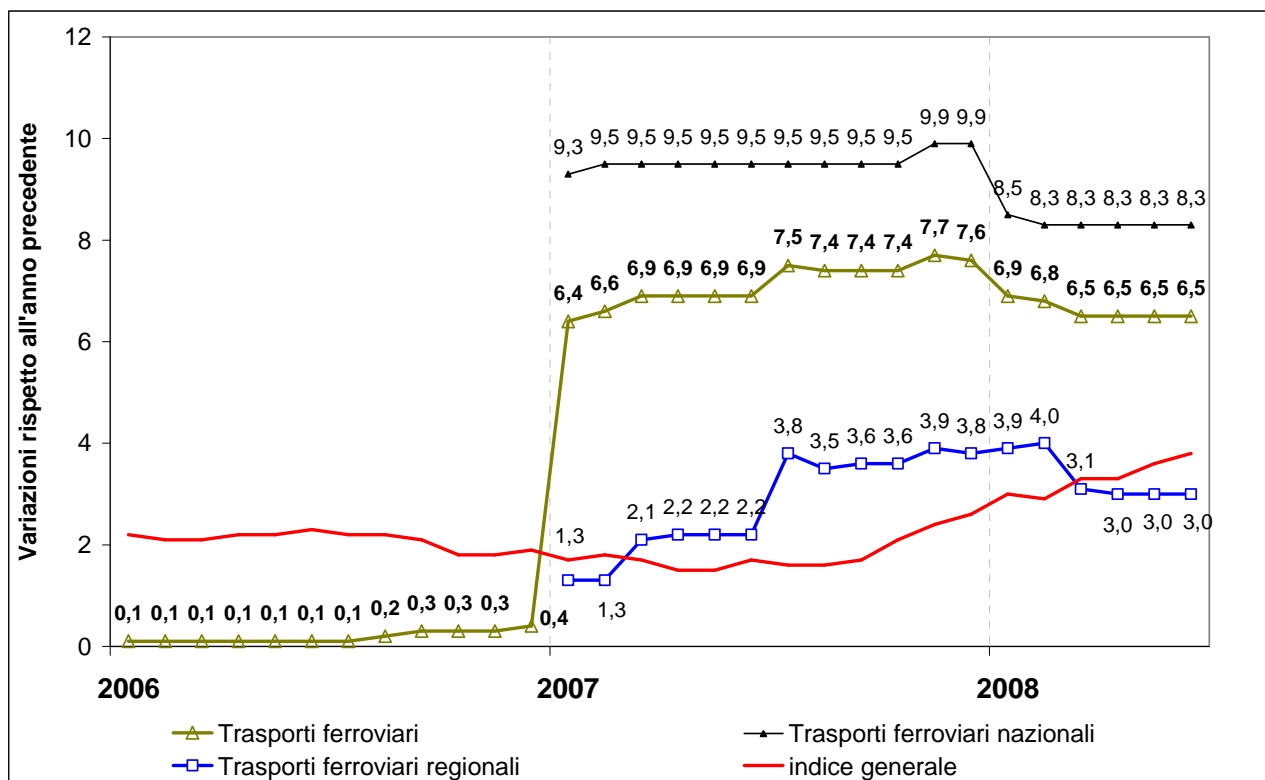
Dal 2006, per i servizi di trasporto ferroviario, vengono prodotti dall'Istat due insiemi di indici di prezzo: un indice relativo ai servizi di media e lunga percorrenza (trasporti ferroviari nazionali) e un indice relativo ai servizi di trasporto regionale.

I trasporti ferroviari, secondo il paniere Istat degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 2008, incidono complessivamente per lo 0,34%. All'interno della voce complessiva i trasporti ferroviari nazionali pesano per il 65%, mentre i trasporti regionali per il 35%.

Fino a dicembre del 2006, l'incremento tendenziale delle tariffe ferroviarie si è mantenuto basso e significativamente inferiore all'inflazione generale.

Da gennaio 2007, a spingere in alto con forza le tariffe dei trasporti ferroviari sono stati i servizi nazionali, la cui dinamica dei prezzi è stata ben più elevata rispetto all'inflazione generale. I trasporti regionali presentano variazioni più contenute: negli ultimi 4 mesi le tariffe crescono su base annua ad una velocità inferiore a quella media dell'intero paniere (Graf. 4).

**Graf. 4 - Dinamica delle tariffe ferroviarie nazionali e regionali**  
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)**



Nota: Le variazioni relative ai trasporti ferroviari nazionali e regionali sono disponibili a partire da gennaio 2007.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Istat